DA DOMANI A PIAZZA ARMERINA IL BETWEEN MUSIC&ARTS FESTIVAL

Accoglienza, responsabilità sociale e rigenerazione: al via Serena Brancale

ROBERTO GROSSI *

Riparte il Between, un progetto del tutto nuovo, che presenta grandi cambiamenti. Dopo il successo delle prime due edizioni, volute dall'Amministrazione comunale di Piazza Armerina, e centrate sul jazz, il Festival si apre a tutte le espressioni della musica, della danza, alla produzione di arti visive, alle performance e ai dibattiti. Nasce, così, il Between Music&Arts Festival, con lo sguardo verso il Mediterraneo e alla formazione dei giovani artisti, attraverso il primo Between Songwriting Camp, un vero e proprio laboratorio di creatività.

Sette giorni, da domani a domenica, per comprendere meglio i valori della diversità, dell'incontro, delle identità plurali e favorire la comprensione tra gli esseri umani e i popoli, migliorare la vita di ciascuno di noi e coltivare una pacifica convivenza. Proprio per questo è davvero molto significativo che il Festival venga promosso dal Parco Archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale, con il suo direttore Carmelo Nicotra, che comprende i siti archeologici di Aidone, Mazzarino, Pietraperzia e il barocco di Piazza Armerina, e che si svolga, in una logica territoriale, in quei luoghi nati con la vocazione all'accoglienza e all'integrazione tra popoli e culture che, tanto più in Sicilia, ha favorito e disseminato le meravigliose produzioni d'arte e bellezza.

Un festival diverso, tra gli oltre duemila nel Paese, circa sei al giorno, denso di significati e di interesse, che vuole partire, dunque, dalla forte tradizione culturale siciliana, per diventare spazio aperto di accoglienza, responsabilità sociale e rigenerazione attraverso l'arte e la creatività. Questo grazie agli artisti e agli eventi in programma che esprimeranno idee, visioni, messaggi e proposte culturali e anche interrogativi sugli scenari attuali.

Il Festival è prodotto e organizzato dal Saint Louis College of Music e dall'Associazione culturale Globart, con la direzione artistica che condivido con Stefano Mastruzzi, in collaborazione con il ministero degli Affari esteri, che ha messo in moto la rete degli Istituti italiani di cultura del Mediterraneo, e con One Sky Academy presieduta da Frank Alva Buecheler, che ha curato le iniziative di arte visiva, in una logica fattiva pubblico - privato.

Domani, dopo l'inaugurazione delle 19 e lo spettacolo di danza "Love suite" ispirato al film "Shakespeare in Love" nel cuore della Villa Romana del Casale, alle 21.30, in Piazza Cattedrale a Piazza Armerina, salirà sul palcoscenico l'eclettica e sensuale Serena Brancale in quintetto, con il profumo di ritmi africani e i suoi singoli diventati virali in poco tempo nel mondo. C'è grande attesa per questa inedita apertura, ad ingresso libero grazie all'impegno del sindaco Nino Cammarata. Il 24 luglio è la volta di Nicola Piovani, con il suo progetto artistico "Note a Margine", fatto di musiche, memorie ed aneddoti di incontri che gli hanno cambiato la vita. Il 25 luglio, invece, giovani musicisti italiani e stranieri in "Racconti Mediterranei" presenteranno al Between il sogno e la ricchezza delle diversità del Mare Nostrum e, sempre nella cornice di Piazza Armerina, si terrà il grande concerto di chiusura del 28 luglio dell'amatissima artista italo brasiliana Gaia. Ma non è tutto. Il 23 luglio, ad Aidone, Francesco Cafiso salirà per la prima volta sul palco del Between con Musicainsieme a Librino, che diviene l'Orchestra giovanile residenziale del Festival, quale esperienza concreta di incontro e simbolo del riscatto sociale attraverso la musica. A Mazzarino, il 25 luglio, Mario Venuti animerà la piazza con le sonorità del mondo e l'amore per le radici di ogni popolo, a cominciare dalla "sua" terra siciliana. A Pietraperzia, il 27 luglio, Philippe Harari ci condurrà con brani celebri, e quasi magici, ne "L'America, terra del Sogno". Ma ancora, "dulcis in fundo", il programma di arte visiva si presenta di grande interesse e spessore: la mostra diffusa "Mediterraneo: Mosaico di C(ou)lture" a cura di Alessia Montani, e l'esposizione del profugo siriano Ali Amam, "Sun Stones", con inedite opere ispirate ai contenuti del Between (inaugurazioni di entrambe il 24 luglio); presentazione, il 26 luglio, dell'innovativo progetto "The Human Bridge", ponte ideale che unisce i popoli del Mediterraneo, ideato e curato dall'artista Solveig Cogliani, a cui seguirà la riflessione su "L'arte per la pace", con il visionario Antonio Presti e Ludovica Rossi Purini della Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

** Presidente Globart*